Anno I. BUENOS AIRES, 13 AGOSTO 1876. **N. 11**

IL MALDICENTE

Periodico umoristico settimanale

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
CANGALLO, 306
ESCE TUTTE LE DOMENICHE
ABBONAMENTO MENSILE ps. 10
NUMERO SEPARATO » 3

L'OPERAIO ITALIANO
e il suo nuovo programma

Amici lettori del Maldicente.

Molti fra voi crederanno e con piena ragione che dopo il *Maldicente* e le sue 18000 copie non vi sia piú giornale italiano possibile per Buenos Aires.

Guardate mo' come andiamo bene d'accordo: ecco — a parte la modestia e senza far torto a nessuno la vostra opinione sarebbe proprio anche la mia.

Eppure, cosa volete ne abbiamo proprio ancora uno,un povero disgraziato vecchio slombato, serio come un Mosé il quale hala debolezza di volersi girare per *Operaio* mentre quell'abito glisi attaglia giusto come al *Maldicente* l' abito di un arcivescovo.

E maniaco per la *giacchetta* é non s'accorge che la giacchetta non basta a coprire certe code rigogliosamente sviluppate le cui indiscrete dimensioni reclamano almeno, almeno il *levitone*.

Tempo fa il nostro *Operaio*, aveva degli slanci alla *Rabagas* gridava forte gesticolava con vivacitá squassava democraticameute la testa ma con la testa squassava anche la coda, che offesa dell' abbandono vagamente dondolavasi rammentando al *codito* il suo tradimento.

Allora veniva il pentimento e col pentimento cominciava la serie dei *se* e dei *ma* delle modificazioni e rettificazioni fino a tanto che del finto *Rabagas* non restava piú che la *perruque blonde* e la tranquillizzata coda che perpendicolarmente tesa gli accarezzava le calcagna.

Voi tutti illustri lettori non sarete per credere che il *Maldicente* poss: rendersi colpevole della anche minima esagerazione. Mai! Mai! Sempre sincero dovesse egli anche dire la veritá, non retrocederá mai e per la quarta volta mai dalla linea di condotta che si ha tracciata.

Egli continuerá vegliando agli interessi della colonia italiana.... cioé.... guarda mo' ho in mente la prima fra e del nuovo programma dell' *Operaio* ed io subito paff! la butto lá come se il Maldicente potesse usurpare anche un sol lembo non della coda, ma dei gloriosi attributi dell'*Operaio*.

Capperi! non é roba da poco avere la missione di difendere gl'interessi della Colonia itallana—il Maldicente peró da quel buon cuoraccio che é lascia volontieri al povero parruccone la innocente soddisfazione di credersi il difensore, mentre lui si riserva di vegliare sott'acqua, non essendo punto soddisfatto delle ripetute conferenze fra il Marchese *Gran Gringo* e l'Operajo *Gran Coda*.

Lettori del *Maldicente* dormite placidi i vostri sogni e questa volta anche voi lettrici il *Maldicente* veglia e quando veglia vi giura ehe non dorme.

Ma giá che sono in corso, continuiamo a vedere il nuovo programa dell'*Operaio* pubblicato nel suo N. 180.

Lui dice che sará sempre indi...pendente ció che significa che é partigiano della forca applicata agli indo-selvaggi della Pampa.

Signor Alsina lasci fare all' *Operaio Italiano* vedrá che portenti; in mancanza della forca lui é capace di appicarseli tutti alla coda che ha anche la proprietá di allungarsi a seconda delle circostanze.

La veritá sullo stato del paese lui la dirá sempre *Intiera* e *perfetta* — Quindi Ella sa signor Avellaneda quando vorrá la Veritá la perfetta Veritá nuda e cruda che non ha nemmemo l'artistica chioma all'*Operaio* la trova. La vada pure il *Maldicnte* occorendole procuierá l'entrata

Lui, l'*Operaio* é nemico di ogni sistema violente é non vuole che si pongano ostacoli all,emigrazione spontanea cogli peró l'occasione per battere la gran cassa in favore della sua perfetta Veritá e vuole che il governo la ponga prima sott'occhio ad ogni emigrante onde veda se é abbastanza nuda per farlo spaventare. Coi tempi che corrono ritengo peró che l'effetto sará contrario massime poi se alla nuditá aggiungiamo anche la perfezione.

Subito dopo poi dice che é nem co della emigrazione artificiale e degli agenti di emigrazione che dice specularori sulla merce-uomo.

Lui intanto il briccone da quel astuto politicone che é tenta, sempre col mezzo della sua perfetta veritá di convertire l'on. Depretis in Agente trafficatore di Veritá intiere e perfezionate

APPENDICE

FANNY

Novella scritta appositamente pel
MALDICENTE
DA ARISTEO
Continuazione

—

Nella vita succedono avvenimenti che ne cangiano l' indirizzo; che modificano per sino il carattere in un sol tratto.

Cos' era successo in Fanny? quali pensieri erano passati per la sua testolina bizzarra? quali idee, quali progetti agitavano la sua mente? Qual tumulto d'affetti ne occupava il cuore o vi era piuttosto nel suo cuore quel vuoto, che intristisce le esistenze, che toglie il profumo alla vita, che pone a livello l' uomo degli esseri inanimati?

Quasi si sarebbe stati tentati a crederlo vedendola la mattina successiva alla morte di suo padre ammirare nello specchio la sua bella immagine e sorridere d' un sorriso che Mefistofele avrebbe invidiato. Ella s' acconciava allora i suoi lunghissimi capelli ai quali aveva dato ondeggiamenti dalle mille forme, e indossava un' elegante veste di viaggio.

Com' ebbe compito la sua toletta si rivolse ad Anna che l' assisteva.

— Hai messo a parte i miei gioielli?

— Sono in fondo della valigia a mano.

— Ebbene andiamo.

— Perdoni signorina, non vuol mettermi a parte delle sue confidenze?

— Che confidenze vuoi che abbia a farti? Forse che nessuno dei miei parenti é venuto a visitarmi? Questo lo sai. Forse che le mie amiche staranno ridendosi di me? Questo te lo immagini — Mi accompagni no alla stazione?

— Ma signorina, se andassi ad avvertire la sua signora zia.

— Guardatene bene.

— Pure l' amava tanto.

— Oggi non mi ama piú.

— Non dica cosí, mi fa male sentirla parlare in quel modo.

— Via, non lo sai, al suo ballo dell'al-

Ah, caro Operaio, sei furbo ma il Maldicente veglia!

Sentite questa che é la piú bella.

L'Operaio sará liberale in materia economica e combatterá il *protezionismo* perché togliendo la concorrenza soffoca le indnstrie al loro nascere, e impedisce lo sviluppo del commercio al quale é dedita la maggioranza dei nostri connazionali,

Non parliamo del *protezionismo che soffoca le industrie* e teniamoci al *protezionismo* che impedisce lo sviluppo del commercio al qualé é dedita la maggioranza dei nostri connazionali.

Sapete, cari lettori, come l'*Operaio* intenda combattere il protezionismo?

Ve lo dico io.

Anzi tutto lui vuole libertá di falsificazione delle marche, e poi vuole libertá di falsificazione dei generi.

Secondo lui questo si chiama proteggere il commercio italiano; ma il Maldicente veglia e ecc. ecc.

Cosí se il Congresso avanti il quale pende un progetto di legge in proposito, accogliesse i consigli che tempo fa gli dava l'eccellente *Operaio* la nostra importazione italiana dovrebbe naturalmente se non cessare per lo meno diminuire di molto e noi saremmo condannati a consumare i veleni che sotto marca falsificata ci fornirebbero i falsificatori argentini.

Ma tiriamo avanti.

Liberale in materia sociale lui *studierá* (bella consolazione) il miglioramento delle classi operaie. Essendo lui un Operaio giá migliorato avverte che ció dovrá succedere senza scosse, né sconvolgimenti, né convulsioni (sembra che parli di una donna gravida) essendo che le convulsioni ponno dare luogo ad una reazione e far retrocedere esse (le classi operaie) per le prime, la societá intera poi. Meglio, cosí il *Maldicente* che veglia, resterá solo, impavido all'avanguardia marciando *á la téte de la civilisacion*.

Per l'*Operaio* la teoria della proprietá é la base sociale non trova altro ad estendere se non che la pubblica istruzione acció tutti possano concorrere alla mensa dei felici.

Per un Operaio non c'é malaccio ma come io non ho proprieá e quindi non appartengo alla base sociale, vorrei almeno poter partecipare alla mensa dei felici, scoperta dall' *Operaio*; io sono fautore della pubblica istruzione, anzi la voglio obbligatoria, forzata, laica, con tutto il ben di Dio che l'*Operaio* puó desiderare.

Sono stanco della Magion Davidica é una mensa dei felici giungerebbe giusto a proposito.

Continuiamo.

L'*Operaio* é liberale in materia politica, vuole la libertá *ma* non disgiunta dall'ordine.

É una frase un po' sciupata; anche l'*Unitá Cattolica* dice di essere liberale quando vi sia l'ordine; s'intende, peró che per essa ordine significa rovescio e reazione.

S'intende che non applico la medesima misura all' *Operaio*; vorrei peró osservargli che certe frasi che nulla esprimono, ponno facilmente dar luogo a malintesi.

L'*Operaio* ha paura dei paroloni, ma dice che non si lascerá mai trascinare, perché i demagoghi si studiano di eccitare il popolo oggi, per poi opprimerlo *per loro conto* domani.

Che non ti lascerai trascinare, sono con te, caro *Operaio*, purché facci attenzione che la coda non cada in mano a qualcuno di que terribili demagoghi che tanto ti fanno tremare *le vene e i polsi*; ma quel dire che cercano opprimere il popolo *per loro conto* potrebbe dare a supporre che occorrendo l'occasione un zampetto ce lo vorresti mettere anche tu. Infatti suonerebbe meglio per *nostro conto* in luogo dell'egoistico *loro conto*.

Non dimenticare peró che il *Maldicente* veglia, e quindi né *nostro* né *loro*.... Ond' Ella, signor *Operaio*, ha capito.... ed io tiro avanti.

Per chiudere, l' *Operaio Italiano* fa appello ai suoi principii che, come esso dice, i suoi lettori giá conoscono e chiude chiamandosi lieto di poter ripetere i versi del Giusti, che poi non ripete, e che se ben mi rammento, dicono qualche cosa come *che si debba mutar bandiera*.

MERCURIO.

UN BRAVO AD ARISTEO
ED UNA LACRIMA A MARTINO

E chi detto l'avria mai che Aristeo l'umile l'inncoente pecoraio, il modesto suonatore, che in mancanza dei papaveri di Morfeo supplivá con la sua cornamusa; dopo il brevo intervallo di trentadue secoli, sarebbe diventato un brillante scrittore, un consumato politico e ció che piú importa un collaboratore del *Maldicente*? Bisogna confessarlo che il dicianovesimo secolo, é il *secolo* dei miracoli, il *secolo* dei *secoli*, e che se in questo *secolo* non vi é il finimondo, sicuramente nel prossimo *secolo* incomincierá la decadenza—l'etá quintenaria (avviso ed Apollo che diventó panteologo).

Chi non lesse il suo articolo di Domenica scorsa nel *Maldicente?*

Gli Dei stanno per nominarlo Deitá assoluta —Il Ministro Spinola giá domandó la croce di cavaliere—e la Societá dei Comuni per ametterlo nel Comune.....della Societá. Non mancava che una parola sulla tomba della tombola e il suo triunfo sarebbe stato completo.

Bravo Aristeo

Papá l'*Operaio* in uno suo articolo di Martedí scorso volle scimiottare un poco il nostro Aristeo; ma ben si vede che il suo cerebro non appartiene ai celesti, che la sua glandula pineale indurisce, e che cogli anni diventa imbecille. Dopo tanto tempo ancor non s'accorge che é in America, nel mondo della democrazia, dell'eguaglianza, e fa le meraviglie, anzi si sfoga in modo quasi sconvenevole perché *S. E.* il Presidente della Repubblica non usó il termine di S. E. per il Ministro Spinola nel discorso di ricevimento.

Ma caro organo maggiore; é possibile che l'organetto vi deve sempre ammonire e insegnarvi il modo di vivere tra la gente civile?.... Non sapete che qui il *Su Exselencia* non s'usa che in famiglia—e tutto ció che vien di fuori é costume *tutearlo*, fosse anche l'Imperatore di tutte le Russie?!.... Voi direte che nella Svizzera, e negli Stati Uniti—nei cerimoniali, ai ministri d' altre potenze s'usa il *Su Exelencia*, ma saprete puranche che quelle, sono republiche aristocratiche, abitate da popoli nordici, freddi, per indole despoti, poco educati, rozzi, e che ancora non hanno compreso il vero significato della parola Res pubblica — Cosa pubblica, licenza per far ció che si vuole, in-

---

tra sera mi chiamavano la regina della festa, se ne desse uno domani io servirei a completare la tappezzeria della sala; é questo che tu desideri? — Te ne ringrazio.

La povera Anna scoppió a quest' ultime parole in un pianto dirotto, convulsivo.

Fanny sentí finalmente commuoversi, la fibra sensibile nel suo cuore esisteva, era stata tocca; al vedere quella vecchia, cui forse da tanti anni niuno pensava, fedele; nella disgrazia toccatale, quella vecchia che non aveva smentito un istante verso di lei capricciosa volubile, altera un rispetto, che era una specie di venerazione e vederla ora precipitare sur una sedia e piangere per lei e su di lei la scosse.......stette un istante a contemplarla e poi si precipitó fra le braccia della sua serve fedele.

— Anna! Anna! Ma tu mi vorai bene.

— E come non ne vorrei a Lei che ho veduta nascere, che ho tenuta bambina fra le mie braccia.

— Anna senti.... Sii buona.... Tu lo sai, io non posso rimanere, io soffrirei troppo — Vedi, a te lo confesso io sono stata cattiva, sono stata superba.... non tutti seno buoni come te, ora si vendicherebbero, bisogna ch' io parta.

— Ma dove, Santo Iddio, dove vuol andare?

— Non lo so, ma partiamo, tu verrai con me non é vero?

— Oh sí dappertutto, se questa povera vecchia puó esserle utile ancora, io saró sempre al suo fianco — scusi, per caritá io ho pochi risparmio, non le saró d' aggravio, ma mi permetta di esser sempre con Lei, di vivere per Lei, io non ho che Lei al mondo — E Anna singhiozzava.

Fanny pianse con lei.

....

Mezz' ora dopo due donne si presentavano alla stazione ferroviaria per partire.

Dove andavano? Nó l' sapeano.

E che importava ad esse il saperlo? Viver congiunte allora e sempre non chedevano di piú; mezz' ora innanzi si era stretto fra loro uno di quei legami che non si sciolgono che colla vita.

(*Continua*)

sultare, appropriarsi *de lo ajeno* etc. etc.

Poscia, osserva l'organo, che in ambedue i discorsi traspariva una certa qual fredezza, una specie di mal umore, e ne trae le piú strane e strambe induzioni.

Caro Collega, possibile che siate cosí semplice? Ma se la causa era chiara chiarissima, e ogni fedel minchione l'avrebbe indovinata!....

Il Ministro Spinola non fece allusione alcuna all'Illmo. Cav. Lanciarez per invidia si signor Organo, sapiatelo una volta per pura invidia dell'aura popolare che qui godeva l'Illustre Cavaliere.... per i tanti e segnalati servizi resi alla Colonia. E Su Exelencia il Presidente della Repubblica che es *hombre muy vivo*; e che per le sue speciali doti amava moltissimo all'Illustre Cavaliere, e ne piangeva la dipartita conobbe immediatamente il tiro, ingiusto; e coll' istessa furberia e abilitá diplomatica ribatté il colpo al Ministro Spinola....

Povero Lanciarez quanto avrá sofferto!.. l'ultimo giorno dev'essere stato per lui un vero suplizio!....

In ogni tempo, questi superbi nobili furono gli stessi; — cattivi e orgogliosi!....e l'unico loro merito é l'esser nepoti d'Illustri Antenati.

Lanciarez non era Marchese, non aveva Antenati; era semplicemente un effe effe di Ministro in giachetta, la vera espressione dei fieri republicani che attualmente, governano le Republiche Sud Americane. Egli, la parola Res-publica, la interpretava nel suo vero significato, e l'applicava in tutta l'estensione; prova ne sia, le dimostrazioni d'afetto e di stima che gli tributarono i giornali del paese, mentre che, il gran organo, per indole e per interesse monarchico, non ebbe un saluto, una parola sola d'addio. All'Illustre Cavaliere....che per tant'anni *entre un mate y un cigarillo* difese gl' interessi della intera Coloria.

Vergogna—Vergogna—Vergogna.

E la partenza?!....Si poteva dare atto piú barbaro piú inumano?!....Lanciarez voleva partire il giorno 10, la voce era corsa per tutta la cittá, nella campagna e nelle provincie. — Un'onda di popolo doveva accompagnarlo al molo — tutte le imbarcazioni erano noleggiate, pronte le bandiere e gli ornamenti per pavesare il *Paseo de Julio* — di fiori ve ne doveva essere una pioggia, un diluvio. — Ma ecco che questa dimostrazione non accomoda al Signor Marchese, il quale ordina al povero Lanciarez di partire il giorno 5 invece del 10: e notisi che quest'ordine vandalico veniva dato alle 4 della sera dell'istesso giorno 5. L'infelice Cavaliere resta di carta pesta, vuol protestare, pregare, scongiurare — ma tutto é invano — bisogna partire....

— Ma Signor Marchese, datemi un sol giorno di tempo per pagare almeno i debiti d'onore, ve ne scongiuro.

— Manderete i denari quando arriverete lá é necessario che partiate stassera.

— Fu giocoforza ubbidire....

— Era la notte oscura, fredda e piovigginosa. — Una densa nebbia copriva l'Atene del Plata.

Sembrava una notte d'autunno in Londra.

Se qualcuno in quella istessa notte verso le 8 si fosse trovato sul molo dei passaggeri, avrebbe veduto due uomini che camminavano verso l'estremitá in cerca d'una imbarcazione.

Uno d'essi era avvolto in un gran mantello; l'altro colla testa e il petto scoperti, di quando in quando mandava un gran sospiro.

Arrivati ad una delle scale di discesa, l'uomo imbacucato fece un segnale; dopo pochi istanti comparve un marinaio d'una cannoniera italiana. — La lancia? — Capitano é ai vostri ordini.

— Cavaliere discendete per di qua; fate attenzione perché é facilissimo sdrucciolare — Grazie Capitano, non abiate timore, vi pregherei prima d'un favore. —

— Quale? — Lasciatemi solo che tra 5 minuti vi raggiungo.

— Il Capitano titubó un poco; poi esclamó— fate pure, vi aspetteró; e discese. —

— Quando il Cavaliere fu solo, mandó un lungo sospiro.... Si passó una mano sulla fronte matida di sudore; poscia con voce fiocca, e quasi spenta lasció sfuggire alcune parole.

Il sibilo del vento e il frangersi dell'onde contro il molo impedivono di raccoglier le tutte — .... Addio superba regina.... Plata .... quando .... poveretto......chi...... detto.... giorno.... tanti.... sacri....fici.... (con forza) Traditor.... guisa compensi...... amico.... é finita...... (andante) Addio....fidi.... Mare.....ini.... onore.... firma.... baule.... grazie.... Mata.... Idi.... (crescendo) e tu.... eroso.... Brun.... etti.... vestiti.... (con grazia) per sempre addio.... (con passione) Oh dolcezze perdute.... memorie.... quando.... Matilde.... Corrientes...... compagnia...... Mo.... etti.... Pao.... (con gran espressione) e Sofia.... Temple.... angeli.... addio.... vedovo cor.... (con molta forza stendendo il pugno) E tu — superbo.... Marq....

— Non si poté udire la fine della frase poiché la voce del capitano l'interuppe ... Cavaliere, — la vostra parola, — son dieci minuti che aspetto....

— Perdonate capitano — ecco mi con voi — e discese.

Il tonfo dei remi impedí d'udire ogn'altra frase....

— Addio Martino, che l'acqua ti sia leggiera....

Plutone.

Giustizia !

—

Mestro Apollo, bella fra le belle
Accadutami, vo a narrarten una,
E strana si che se salvai la pelle
Fu una fortuna.
L'altro dí, mentre sol m'iva a casaccio,
Sopra le spalle battermi indiscreta
Sento una man; mi volto: ahi! parlo o taccio?
Era un poeta.
Almen tal poi lo seppi, e lo parea;
Peró, che, a giudicarne dai vestiti
E dal macero aspetto, egli ne avea
I requisiti:
E l'indol di famiglia, semimatta,
Ei non mentí di certo, e di che modo
Irritabile vatum sia la schiatta
Provó sul sodo.
Coi sopracigli stretti, e il naso arcigno
Squassandomi le braccia, mi puntava
In mezzo agli occhi il suo occhio sanguigno,
E poi gridava:
Ti ho colto alfine! Alfine uno ne ho colto
Di quei furfanti cacciator di allocchi!
Tutto il furor che mi balena in volto
Su te trabocchi.
Mascalzoni oziosi! e voi volete
Essere numi, voi! Voi zelatori
Di Giustizia vantarvipretendete!
Brutti impostori.
Rovinarmi cosí la situazione!...
Meritereste per un tal peccato
Ventiquattrore di fucilazione
Tutta di un fiato.
La Situacion sciaparmi in tal maniera!....
E' un crimenlese, un furto, una nequizia,
Non la ingoio per Dio! Forca, o galera.
Voglio giustizia.
Comprendi, birbaccion, giustizia io voglio,
E pronta; e su due piè qui ti finisco. —"
Ed io: "Ma, mio signor, cotesto imbroglio
Io non capisco. "—
Ed egli di rimando: " Ah tu non sai!
Fai lo gnorri? oh, che sí, che un argomento
Vado a mettere in uso, e capirai
In sul momento!....
E rinnovando due tremende tratte
Ai miei poveri bracci, onde ne porto
Le clavicole ancor quasi disfatte,
E propr o a torto,
Seguitó a bestemmiar come un ossesso,
E, di un vero energumeno coi modi,
Vomitó sull' olimpico consesso
Roba da chiodi.
Allibbito io tacea per non far peggio;
E, tutte le ragion sentendo inani,
Mediatori invocavo in tal vaneggio
D'Irirte i mani.
Finalmente quel pazzo atrabilare
Vinto, suppongo,, dall'inerzia mia,
Si calmó poco a poco, e di parlare
Mi consentia.
Onde, e tremavo molto, osai: " Signore,
Capite bene, un po' di spiegazione
Non sarebbe di troppo: ho anch'io sul cuore
La situazione;
Ma non compreudo in voi cotanto sdegno.
Forse alcun borsaiuol da oggi a dimane
Vi corbel ó con aggiotaggio indegno? "—
Ed ei: Panzane!—
"Un commissario, di femminei lotti
Appaltator, vi usó soperchieria? —
Ed ei: " La novitá! fra gli ottentotti
V'é Polizia? "—
"Forse di questa Atene in mezzo al loto
Vi inzaccheraste un nuovo vestimento? "—
Ed ei: " Qui il fango, all'universa é noto
E' un elemento. "—
"In una lotteria per l'Ospedale
Forse avete impiegato un patacone? "—
Ed ei: " Conoscendo il tal di tale?...
Fossi coglione.—
" Da' pulpito un tafán di sacrestia,
Voi presente, all'Italia ha maledetto? "—
Ed ei: Di ragli e simile armonia
Non mi diletto.—
" Ci cesco: vi tradí una cicisbea,
E or piangete il crude e idolo infido? —
Ed ei "Ti par?... Passó quel tempo Enea!
Or me ne rido. "—
"Allora, e certo ben mi appongo, i ladri
La vostra casa svaligiar di un tratto? —
Ed ei: Se fosse, a casi si leggiadri
Sono assuefatto. —
"Ma, vedi che imbecille! or la ho incoccata.
Pria di lanciarsi a fuga disonesta,
Il Cavalier vi diede una lanciata....
Neanche questa?....
Oh, infine, signor mio, se non lo pare
Di dir ció che le avvenne, faccia lei;
Epperó mi permetta continuare
Pei fatti miei. "—

Qui credetti torn asse la burrasca,
"Tal fulminommi un guardo incandescente;
Ma poi, con gravitá tratto di tasca
Un Maldicente,
A scorrerlo con lui mi astrinse; e giunti
Al qua;to foglio: ,, Mira quá, per Dio!
Gridó, vedi questa *Effe*con sei punti?....
Effe son io.
Leggi, leggi quei versi; e poi mi dici
Se un assassinio tal si é mai veduto;
Se far peggio i piú acerrimi nemici
M' avrien potuto.
Pensala ben la imponderabil onta
Che, da Apollo sofferta, ebbe il Parnaso;
Indi mi di se una giustizia pronta
Non chiegga il caso.
Leggi: e se, dopo avermi soddisfatto,
Ammesso che di probo al grido agogni,
Di rossor tu non crepi qui sull'atto,
Di che vergogni?—"
Ció detto, se ne andó tutto impettito.
E inver, l'originale avea ragione;
Ha ne' suoi versi anch'ei proprio subito
La situazione
Quella poesia, per se giá ben meschina,
Auspice il proto venne a tal ridotta
Che co' suoi mille error chi la indovina
E' gente dotta.
Senza parlar della punteggiatura
Ammessa, forse per occulti fini,
Figurati che si ebbe la frescura
Di dir *quuttrini*
Invece di *quattrivii*, *altro* per *alto*,,
Onori per *orrori*, e altre di questo
Conio *barbaritá* su cui do' un salto
Per far piú presto.
Onde, o maestro Apollo, é mio giudizio
Che, non fosse che in merto alla decenza,
Invece di aitar del proto il vizio
Con la clemenza,
Dei subito tu stesso castigare
Quel bruto; o, a saldo dell' avuta beffe,
Novello Marsia, darlo a scorticare

Al signor **Effe**
Un semidio Ozioso.

Montevideo visto dalle nuvole

Un' orrendo misfatto fu commesso sopra l' effigie del Colonello Latorre, fatta dal pittore Valenzani. Il ritratto fu *degollato* e mutilato in altre parti.—Qual significato potrá avere questo vandalico atto?.... Chi lo sa! Vi é alcuno che lo assegna all' invidia verso il pittore e non mancano i piú che lo attribniscono ad un significato affatto politico.

La temeritá degli autori che in ore notturne si sarebbero penetrati nello studio del pittore tagliando un vetro, sotto gli occhi stessi della guardia, fa mormorare i maligni; che sorridono infernalmente e stringono gli occhi come dire che sia una cosa intesa fra passivi ed *attivi*. In tutti i modi il Governatore é stato privo della sua eccellente effigie, o puó attribuire il fatto ad avvertimento salutevole per l' avvenire.

Il Dragomanno Conte Pretti, che osó sfidare la terra dei *Canti* e dei *Carmi*, condannato al supplizio morale dalla Commissione e Giurí a cui si appelló, promise in caso di sentenza sfavorevole di pagare 100 scudi ad un' opera di beneficenza. Fino ad oggi nessuna Societá ha ricevuto per tale scopo la somma suddetta, quindi ci permettiamo una tiratina d' orecchi all' immenso scrittore, ed un incoraggiamento perché metta la mano alla scarsella e voglia mantenere la parola data. Se non vuole spedire il denaro al *Maldicente* puo fare cosa utile conseguandolo alla Societá *Cassa di rimpatrio* il cui scopo é cosi lodevele.

Sperasi che il conte Pretti non ci fará tornare sull' argomento, poiché saremmo disposti, fé di *Aquilone*, a mettere in movimento i 4 punti cardinali e affé di Dió suscitare nella Pampa un turbine cosí potente da trescinare nell' Olimpiche regioni l' imperfettibile ee impercettibile Direttore di timpani.

Giacché di caritá parliamo, ad altro oggetto fermeremo il pensiero. che di quella ne é figlio.

Il bravo Guillaume dará pure in Buenos Aires un beneficio per l' accrescimento dei fondi impiegati nella pubblicazione delle delle opere di Mazzini.

A tale scopo appena morto quel sommo patriota si riuní in Roma una commissione ai collettori in Italia e all' estero una circolare, che nella presente occasione é opportuno pubblicare. É la seguente col titolo di *Fondo Nazionale per la pubblicazione delle Opere, di Giuseppe Mazzini.*

Cittadino,

La pubblicazione delle Opere edite ed inedite di G. Mazzini, sciolta, come annuncia il Manifesto che vi rimettiamo colla presente, dai vincoli del contratto privato, che ne conferiva il diritto ad un Editore particolare diventa oggi dovere ed ufficio nazionale.

Gli acquirenti dei diritti d' autore sulle dette Opere, riservandone la proprietá alla Federazione o Consorzio delle Societá Operaje aderenti al Patto di Frattellanza votato in Roma il 5 novembre 1871, dal XII Congresso delle societá medesime, commettevano intanto agli infrascritti di provvedere alla stampa dogli scritti del Grande Italiano al minor costo possibile, per modo che la virtú educatrice della sua parela possa agevolmente diffondersi in ogni ceto di cittadini ed in specie fra gli artigiani.

Educando la coscienza popolare al vero bene, ond' egli fu sommo interprete all' etá nostra, la nazione italiana edificherá negli animi de' suoi figli il migliore é piú degno monumento, che, nelle circostanze presenti, si convenga alla sna memoria.

Al compimento di qnesto patrio dovere fu dagl' infrascritti e dagli amici loro iniziata ed aperta una *soscrizione Nazionale*, e a svolgerla piú largamente nei facciamo assegnamento sulla vostra cooperazione, invitandovi ad assumere l'incarico di collettore per la cittá e circondario nel qnale risiedete. Il vostro patriottismo ci dispensa da ogni sollecitazione di volenteroso ed attivo concorso nel buon lavoro.

Trattasi d'impresa che volta a divulgare il pensiero di un altissimo intelletto nel vario splendore delle sue forme, sovrasta alle lotte quotidiane di partiti e poggia sovr'esse nelle serene regioni, da cui l'eterna potenza delle idee spira e conduce il progresso dell'umanitá. E a tale impresa noi ci ripromettiamo efficace aiuto da quanti, fra i nostri concittadini, sentono amore del nome italiano ed hanno a cuore ogni manifestazione di veritá, di virtú, di bellezza che sorga da questa nostra terra ad animare e promuovere l'incivilimeuto nostro ed altrui.

Firenze, 15 *Giugno* 1872.

FEDERICO CAMPANELLA
MAURIZIO QUADRIO
AURELIO SAFFI

La conclusione della circolare è inutile accennarla perché riflette al modo d'inviare i fondi e al loro indirizzo il quale oggi é del tutto cambiato.

La raccolta del denaro quindi sará da predirsi all'incaricato sig. Ginseppe Castiglione in Roma, Piazza Agonale N. 52 nonché per tutte le altre informazioni che si credessero necessarie.

Aquilone

Cronaca teatrale in pillole

—

Lunedí sera nella sala del Coliseo ebbe luogo l'annunziato concerto a beneficio della signorina Luisa Pojol; fu il suo primo passo nell'arte che si vuol dedicare, ed il publico applaudí ed ammiró in lei la futura artista. La madre natura infatti l'adornó di tante belle qualitá, che a pochi suol concedere; bella e giovanissima, possiede diggiá una voce chiara, morbida e robusta; tutto quindi gli fa sperare un avvenire roseo e brillante, ed io glielo auguro di tutto cuore. Perseveri nell'intento, studi seriamente, sopratutto sdegni i facili trionfi dei concerti, per ora lasci da parte i grandi pezzi che solo sono adatti ad artisti maturi; non piú Macbet né Africana, ma scale, scale, solfeggi e buoni maestri.

—

L' Ernani al Colon ebbe un esito di stima e nulla piú, il tenore Davanzo provó una volta di piú che dispone di buoni mezzi, e che sa cantare abbastanza bene. Riguardo alla signora Viziak, mi convinco sempre piú che non é nata per cantare le opere di Verdi; del resto speriamo che nell'Aida, essendo un'opera che si stacca moltissimo dalla vecchia scuola Verdiana; ottenga il medesimo successo che ottenne negli Ugonotti e Africana. Bene Atry e Storti.

—

Il beneficio del bravo artista signor Atry riesci splendididissimo, il terzetto del Roberto cantato dal seratante, da Gayarre e dalla signora Viziak, fu giustamente applaudito.

—

Giovedí si diede la Marta, l'opera nella quale tanto si distingue quella gemma senza macchie, signora Rubini.

—

Al teatro dell'Opera si alternano le rappresentazioni con «Les amours du Diable» e «Le Pres aux Clexs; la simpatica Alhaiza é sempre l'idolo di quel pubblico.

—

Venerdí al teatro della Vittoria ebbe luo-

go il beneficio della prima donna Anna Ferer, con l' operetta del maestro italiano Ricci: La Pazza di Edimburgo, grandi applausi.

—

Guillaume da quel bravo uomo che é, incomincia a dare i benefici soliti, e sempre col medesimo scopo: di beneficare gli altri.

—

Come se i divertimenti in corso non bastassero, fra poco si aprirá anche il Variedad, con operette francesi.

—

Só da buona fonte che al Colon le prove dell' Aida sono a buon porto, e nel corso della settimana avremo il piacere di rivedere l capolavoro del grande Busettano. Alla fine di questo mese tutta la compagnia parte per Rio Janeiro, per darvi un corso di rappresentazioni. Buon viaggio e buona fortuna.

Lino.

Fiori settimanali.

—

L'aura di pace che si era diffusa sopra tutta la Colonia, per la venuta del nostro signor Ministro Marchese Spinola, come ben disse Aristeo nell'ultimo numero del "Maldicente,, fu precisamente quella che mi fece raccogliere tutte le mie forze aprofittando della tregua per fare un escursione al mondo della luna. Ora eccomi di ritorno ed ecco i soliti fiori. Vi avverto peró o lettori benevoli, che non saranno troppo belli, ne freschi, per paura che l' odore troppo forte non vi procuri l'emicrania.

Per il primo vi daró un fiore che vale un *bajoccho* raccolto di passaggio in via Defensa ed é un appello ai Reduci cosí concepito: — Reduci! O Domenica, o non vi chiamerete piú reduci. — Sarei curioso di sapere con che diavolo di nome si chiameranno dopo. Il nostro Aristeo scrisse nel "Maldicente,, di non aver altro spirito, che quello di confessa e di non averne, questa sentenza mi fece sovvenire di quest'altra. — Aver troppo spirito é non averne — che sembra fatto a proposito per l'autore dell'appello suaccennato.

—

Ora che la Societa Unione e Benevolenza, ha dato prova di buon senso, col sepellire il progetto nella progettata tomba che volevano costruire per la Societá, gli auguriamo che rigogliosa prosperi sempre e di piú la protezione del "Maldicente.,,

—

Ecco un vero fiore raccolto nel Giornale Ufficiale di questa repubblica, che volontieri manderei in Italia a quel ministro della guerra perché impari il modo di organizzare gli eserciti, sul sistema dell'esercito modello Argentino.

Lo trascrivo testualmente a scanso di equivoci:

' Á noche marchó á las fronteras Sud un piquete di artilleria, custodiando algunos de los enganchados venidos de el interior y varios presidiarios de Martin Garcia destinados á la remonta d l ejercito de linea.,,

Lo stesso giornale reca anche questa importante notizia:

"Alcuni indiani essendosi presentati ad uno dei forti della frontiera, bastó che il Generale Lavalle montasse a cavallo per metterli in fuga.,,

Io peró credo che sia tutto il contrario, cioé che la presenza di pochi indi, a messo in fuga Lavalle, comunque ecco un rivale di Alsina!....

—

Dal giornale la "Prensa,, togliamo questo classico fiore:

"Acaba de tener lugar una nueva batalla en Bélgica, entre las tropas servias y las turcas, siendo las últimas vencedoras.,,

Sembra che le parti belligeranti per non danneggiare il loro paese, abbiano fatto un contratto coi Belgi per combattere su quel territorio. — Peccato che non abbiano scelto l'America con tanti terreni vergini ci sarebbe costato poco.

—

E per ultimo raccomando a quei lettori che desiderano dei veri fiori, che vadino al Circolo Guillaume, la vedranno il profumato fiore che si chiama Adelina Guillaume dar prova di grande intrepidezza e maestria, accompagnato di tutta quella grazia che gli é naturale, montata su un vivace destriero eseguire tutte le manovre le piú difficili della equitazione. Vedranno l'altro simpaticissimo fiore che si chiama Miss Ella eseguire su d'un focoso cavallo, un procelloso nembo di salti e piruette, veramente sorprendenti, eppoi altri fiori e giuochi che per mancanza di spazio non li posso specificare.

—

Questa sera alla Societá dei Comuni Italiani grande Accademia di Prestidigitazione, esєguita nientemeno che dal figlio del celebre Bosco, a beneficio del Comune di Roma.

Gli amatori dello straordinario guardino dal mancare che Bosco ci fará vedere quello che vi é di meglio in quest'arte.

Marte.

Impresa Ercole Homo e Comp.

per annunzi speciali

—

Vero estratto di Maldicenza

—

Stuzzica la curiosità, cura completamente le velleitá letterarie e rodomontiche.

Si somministra nella farmacia dell'*Impero*, via Florida tra San Martin e Maipú; prezzo a convenirsi.

NOTA — Nella stessa farmacia si trovano pure denti e corna contro la jettatura.

—

Concorrenza Impossibile

Si avvisano i signori Agenti diplomatici che vogliono lasciare questo paese in punta di piedi, che la *Talabarteria Matasillas*, in via Cangallo, s'incarica di fornire loro bauli e valigie ad ultima ora a forzato respiro.

La *Sastreria* Scarciofolo, via Florida, si compromette di vestire le persone affette da prominenze od obliquitá da farle parer diritte e perfette, e ció viene confermato dalle seguenti dichiarazioni:

Io sottoscritto, affetto da una *Anchorenite* che mi rendeva ridicolo agli occhi delle belle, dichiaro con sommo piacere che grazie agli abiti fornitimi dal signor Scarciofolo, la mia prominenza resta invisibile, e cosí posso compararmi al seducentissimo mio antenato.

In fede: *Apollo II.*

Caro Scarciofolo!

Onore al merito! Dacché mi servite di pantaloni, gli insolenti Dei non mi chiamano piú lo Sciancato; la francesina mi dice che sembro un ufficiale degli Usseri. ....

Vostro per la vita

.... VULCANO.

Piccola Posta

Sig. R: : O: :

Calle Tucuman N.... Sto aspettando *quell'affare*. Ti sei forse dimenticato? Animo adunque manda il tutto al piú presto con l'*autore* in questione.

A.

Signor Dottor F. A. Corrientes.

Se la tua proverbiale e conosciutissima inezia nello scrivere non mi tranquillizzasse alquanto avrei tutto il diritto di crederti nel numero de piú. Peró se non ti decidi a scrivere e presto te ne faró una di nuovo conio. Salutami M A T C E D e tutto Corrientes.

F.

La sciarada N. 1 fu spiegata dall' abbonato G col nome A-pollo.

Il N. 2 non fu decifrato da nessuno.

La Sig. Frasso con il nome Spino-la ci mandó la spiegazione del N. 3.

Un gentilissimo nostro abbonato spiritosamente ci mandó la spiegazione della sciarada Apollo, con una chitarra peró avevamo di giá ricevuto quella dell'abbonato G.

Sciarada N. 1

Un muto non puó dire il mio primiero
Mente un sordo se dice il mio secondo
I cani e gli avvocati egli é pur vero
Sono famosi pel mio terzo al mondo
Il mio tutto é un istrumento strano
Che l'ingenier Vulcan ha spesso in mano.

Sciarada N. 2

Da rifugio talvolta il mio primiero
Dell'Api abitator é il mio secondo
Forse tu pur fai uso dell'intero.

Chi manderá la spiegazione del N. 1 avrá in premio uno scrittorio completo.

A chi scioglierá il N. 2 si dará in regalo un elegantissimo Cappellino d' estate per signora.

NON SI DIMENTI HINO

A

FOTOGRAFIA DEL FUEGO

160 — ESMERALDA —160

(Tra Cuyo e Cangallo)

—o—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adunque le madr i famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA — Il padrone attua'e é il medesimo che dirigeva e lav o ava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata de'l' n-anzia la quale s incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo

M. **Luigi Pozzi.**

CAFFE RISTORATORE
CROCE DI MALTA

115 - CALLE ARTES - 117

—o—

CUCINA ALL'ITALIANA

Pensione	á	$	**600**
Colazione	»	»	**12**
Pranzo	»	»	**15**

VINI IN BOTTIGLIE ASSORTITI DI TUTTE PROVENENZE

—o—

Per forastieri vit'o e alloggio a pezzi 40 al giorno
Servizio speciale per banchetti, lunc, pranzi anche a domicilio per cento persone.

117 — ARTES — 115

M.

SASTRERIA BRUNETTI

186 — FLORIDA — 186

—o—

Questa antica casa ha sempre á dispos z one delle le prattiche un assertimento di lusso e buon gusto un stoffe d'ogni genere.

M.

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUNA CANGALLO

—o—

BENDAZZI E CINTI DI TUTTE LE FORME E DIMENSIONI
FASCIE ADOMINALI, IPOGASTRICE E VENTRIERI
PER SIGNORE E BAMBINI
CALZE ELASTICHE DI FILO E DI SETA

—

PREZZI MODICI

M.

---

117 - CALLE ARTES - 115

—o—

MASSA PIETRO

OROLOGIAIO

S' incarica di aggiustare qualsiasi genere di orologi tanto da tasca quanto da sala come pure per la navigazione.

Assicura puntualitá e perfezione nel suo lavoro
A PREZZI MODICI

113 — Calle Artes — 117

M.

Vino Barbera

E MALVASIA i. ...arili (Quarterolas)
Giunse recentemente colla France
Si vende Calle Cuyo N. 267

M.

STABILMENTO MECCANICO
ORTOPEDICO

A. BELLEZZA

269 — CALLE SUIPACHA — 269

Entre Gorrientes y Parque

—o—

Si fabbricano in questa casa
CINTI ERNIARI
su misura e dei sistemi piú accreditati.
Specialitá della casa sono:
I CINTI DI GOMMA ARTIFICIALI
riconosciuti come i migliori fin ora conosciuti.
Apparat per corregere le deformitá del corpo d ogui classe.
CINTURE PER UOMO E PER SIGNORE
id speciali per ernie ombellicali, e per mallatie d'utero.
Si fanno istrumenti di chirurgia di comando.
Cinti e fascie all'ingrosso.

268, Suipacha, tra Corrientes e Parque

M.

FARMACIA DELL'UNON

LABORATORIO CHIMICO

DIRETTO DAL SIGNOR SILVIO BOARI

—

GRANDE ASSORTIMENTO IN ISPECIALITÁ MEDICINALI

—

CALLE SANTIAGO DEL ESTERO, 399

M:

EMPRESA PRIVILEGIADA
DEL

IMIENTO IGROFUGO

Para sacar completamente la Humedad de los edificios

534 — CALLE CANGALLO — 534

—

JUAN POGGI

(PROPIETARIO)

M.

Si Vende

n terreno di dieci baras di frente per sessantacinque di fondo óon due stanze situato in Lans al Sud-Oeste.

Dirigersi in

Calle Rivadavia N. 692

Sombreria.

FRANCESCO TUALDO y C.

—

AVVISANO che hanno recentemente aperto al pubblico servizio ed a comodo dei proprietarii ceme degli inquilini un agenzia da Muratore incaricandosi tanto della costruzione di una casa quanto delle piú piccole riparazi ni come aprire o murare porte o finestre, acc modare pavimenti di legno o mattoni e farli di nuovo, pozzi, cisterne soffitto di gesso o tela, ed in fine tutto ció che possa abbisognare in una casa sia opera di muratore, falegname, fabbro, ferraio, pittore ecc.

Hanno operai in tutti i suddetti rami pe attendere immediat mente a qualunque domanda.

Il servizio sará fatto c n la medesima esattezza ed a prezzi modici.

L'agenzia sta aperta per tutto il giorno
306—CANGALLO—306

M.

SUIPACHA ESQUINA CUYO

Nuevo y gran surtido de sombreros de tocas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas las principales fábricas de Europa y puede vender mas baratos que las demas sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido, abrazar á todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos;

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

La casa está tambien abierta los dias de fiesta.

M.

Articoli legittimi italiani

F. BERTUCH Y COMP.

UNICI INTRODUTTORI E RAPPRESENTANTI PER LE REPUBBLICHE ARGENTINE URUGUAY E PARAGUAY, DEL VERO

FERNET BRANCA

Il liquore il piú igienico conosciuto.

VERMOUTH DI TORINO

della stimata marca

GIUS. BALLOR y Comp.

N B. — Esistendo ancora partite vecchie di qualitá inferiore preveniamo che ogni cassa e bottiglia devono portare il nostro nome F. Bertuch y C.

BUENOS AIRES

—0—

VINI DI LUSSO ITALIANI, — Ricevuti direttamente dalle tenute de

BARON B. RICASOLI

GENERALE J. RICASOLI

Cav. G. FOSCANELLI

etc etc

IL RINNOMATO

CHIANTI VECCHIO

marca Pasquale Cianfanelli

LIVORNO

Lacrima Cristi 1872

LEGGITIMO

E QUANTITA D'ALTRI VINI **ITALIANI**

ESCRITORIO

224 - ESMERALDA - 224

RESTAURANTE E CANTINA DI VINI

DI

CASTELNUOVO PIEMONTE

134 — SUIPAGHA — 134

In questa casa vi si trova un assortimento di vini legittimi di Piemonte, vini Barbera, Nebiolo, vino bianco, ecc grappa legittima di uva, a prezzo modico.

La casa stessa quanto prima avrá pure un assortimento di vini italiani pel dipaccio in bottiglie da litro, in barili, ed in damigiane, a domicilio a prezzi convenienti per qualunque famglia.

134 — SUIPACHA — 134

M.

FABRICA DE CALCE PRIVILEGIADA

di

L. CESANO Y COMP.

calle de Garantes esquina a Paseo de Juio

Cal rive de Meldonado y de Queguay

Cal apayada.

LUIS QUIROLO

GRAN FABRCA DE FIDEOS

Á VAPOR

1545 — Calle Rivadavia — 1545

BUENOS AIRES

FIDEOS DE TODAS CLASES SUPERIOR CALIDAD — FIDEOS AL USO DE GENOVA VARIADO SURTIDO

M.

Mansueto Savio

Professore di canto giá allievo del Reggio Conservatorio di Milano.

Corrientes esquina S. Martin N. 102.

Dalle 8 alle 11 meridiane.

VINO JEREZ FINO

LEGITTIMO

E VINO MADERA VEGCHIO

Giunto di recente colla France

SI VENDE CALLE CUYO N. 267

M.

TALLER DE GAZ

ELFREDO CATTANEO

Si é traslocato nella calle

CORRENTES, 361 tra SUPACHA E ARTES

M.

In calle Calle Cangallo N. 306, nella Redazione del *Maldicente* si assume qualsiasi lavoro attinente alla pittura sia decorativa, ritratti, caricature, aquarelli, vignette ecc. ece.

A prezzo modico e con tutta puntualitá

M.

OCCHIO O SIGNORI !!

GRAN NEGOZIO DI FORMÁGGI

326, CALLE CANGALLO, 326

FORMAGGIO PARMIGIANO,
FORMAGGIO SPECIALE
BUTIRRO FRESCO
ASSORTIMENTO IN
LATTICINIE UOVA

Prezzi Moderati

M.

LECIONES DE FLAUTA

Se pone en conocimiento al publico y á sus relaccionados que JOSÉ CASTELLETTI professor de flauta ha trasladado su domicilio en la calle Cangallo N. 412, tercer piso, al mismo tiempo ofrece sus servicios á quien quiera ocuparlo para bailes con música a terzetto, piano, violin y flauta y á cuartetto hasta con grande Orquesta á

Precio muy módico

y con un repertorio nuevo y el mas electo

M.

SOCIETA G. B. LAVARELLO e C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI
FRA GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL VAPORE

EUROPA

PARTIRA

il 5 SETTEMBRE per Genova e Napoli

e scali intermedi

Non toccando Rio-Janeiro.

PREZZI D' PASSAGGIO

1ª Classe pf. 1?? oro — 2ª Classe 180 oro — 3ª Classe pf. 60 oro

Per merci e passeggieri dirigersi presso

GIOVANNI LAVARELLO

Calle Reconquista N 17, di fianco al Consolato Italiano

Si rilasciano Biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Cadice pf. 60 oro 3ª ?

La partenza da Genova é il d'ogni mes

p m

CONSULTORIO

Medico-specialista

delle malattie del petto nervose e segrete

Sistema Eclettico Medicine Vegetali

Innumerevoli sono gli ammalati che possono dar testimonianza della efficacia i tale sistema per essersi radicalmente ristabiliti da malattie infiammatorie e croniche, che avevano ricorso a tutti i mezzi terapeutici conosciuti fino ad oggi.

Ogni ammalato innanzi di cominciare il metodo curativo é riconosciuto in detto Consultorio da varii Medici. Non sono ammessi quelli che dal Consulto risultasse non potersi garantire loro la completa guarigione.

Le persone che vanno al detto Studio Medico non pagheranno fino a che non stiano completamente sane.

Per ogni visita a domicilio 50 ps. mpc. Per operazioni chirurgiche, a convenirsi.

La persona che si ha carico dell'assistenza degli ammalati é un Medico Chirurgo approvato dalla facolta di Medicina di Buenos Aires.

Cerrito 132, dalle 12 alle 5 della sera

Alle Domeniche dalle 10 alle 12 ant.

M.

IL PROFESSORE S. BIANCHI

MEDICO

CHIRURGO-SPECIALISTA

LAUREATO

NELLE R. UNIVERSITA DI NAPOLI.

ROMA e GENOVA

Con R. Diploma

di

S. M. V. Emanuele

Peviene al pubblico di questa cittá che harfatto uno studio particolare sopra le malattie di petto, di gola, di fegato, malatie d'utero e fistole.

La sua specialità consiste nelle malattie sifiliti che d'ogni genere.

Garantisce la guarigione in meno di 20 giorni.

Riceve tutti i giorni dalle 8 ant. alle 6 pom. dalle 12 alla una gratis.

CORRIENTES N. 349
tra Artes e Suipacha

pm.